Sabato 31 Marzo 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 77

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.3

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Daniele Manin 10 Udine (Tel. 2-46) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. ... Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Onoranze, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

L'assemblea del Fascio alla presenza del Segret. Federale

31. — Iersera, nella «Sala Sociale», si è svolta l'assemblea del locale Fascio. Numerosi erano i presenti ed è stato notato con simpatia l'intervento del Segretario Federale avv. Cesare Peroni e di altri gerarchi.

Il podestà, cav. dott. Liberale Celotti, ha rivolto un vibrante saluto al Segretario Federale. Ha preso quindi la parola l'ing. Celso Ferrari.

Infine l'avv. Peroni, ascoltatissimo, ha intrattenuto i presenti sulla necessità di collaborazione fra i vecchi e nuovi fascisti e sulla situazione locale, esaltando la magnifica efficienza del Partito e la superba saldezza del Regime.

Alla discussione presero parte il signor Ugo Armellini ed altri.

Poscia si passò alla elezione del nuovo direttorio nelle persone dei camerati: ing. Celso Ferrari, segretario politico; capo manipolo Masini Tomaso, Federico Dicomma (presidente della Sezione Combattenti), ing. Enrico Pittini, Ezio De Carli, Fernando Fabiani membri. A segretario amministrativo fu riconfermato il maestro Adriano Morgante.

La numerosa assemblea si sciolse acclamando al Duce del Fascismo e della nuova Italia.

Norge - Gemona

Domenica a Udine i concittadini scenderanno per incontrarsi con il Norge.

Prevediamo un incontro combattutissimo da ambe le parti anche perchè la Gemonese è stata rinforzata da ottimi elementi. L'incontro si inizierà alle ore 15.

Cinematografo

Domenica verrà girato al nostro Sociale il grandioso dramma «Michele Strogoff» la cui trama si svolge in Russia al tempo degli Zar assolutisti.

Pro terremotati

Prime offerte: Sezione del Fascio lire 100 — Cotonificio Morganti L. 2000 — Banca Popolare Cooperativa 200 — Società Operaia M. S. fra Artieri e Operai 200 — famiglia Leonardo Sabot 10 — Sezione Nazionale Combattenti 25 — Dicomma Federico 5 — Zambucchi Luciano 5 — Famiglia Fedrigo Perissutti 20 — dott. cav. Della Bianca Bonaventura 25 — Dosi geometra Gino 5 — Unione Sportiva Gemonese 15 — M.o Luciano Tita 5 — rag. Amedeo Curattoli 20 — Calligaris Federico 10 — Ottorino Baldissera p. Venier Luigi 6 — Famiglia Maiaman 5 — Famiglia Carlo Elia 10 — Sabbadini Primo 10 — Famiglia Tessitori 20 — M.o Adriano Morgante 5 — Famiglia Falomo 25 — Bierti Pietro 10 — Carnelutti Giuseppe 5 — Dott. Celotti Liberale 100 — Masciò Luigi e moglie 50 — Leonardo Elia 10 — Capriz Guerrino 5 — Antonio Candotti 10 — Fam. Fontanelli 25 — Fam. Frezzato 10 — ing. Raffaelli 20 — Gropp'ero co. Bulfardo 50 — De Carli rag. Giuseppe 100 — Bierti Luigi 10 — Comis Paolo 10 — ing. Enrico Pittini 50 — Nicolò Nicli 20.

Curiosa denuncia

Ai Carabinieri è stato denunciato il seguente gustoso fatterello: Il giorno 26 corr. mese nella località ponte dell'Orvenco la gentile sig.na Ellero Palmira per vendicarsi si vede di qualche canzonatura ricevuta, lanciando addosso a... certo Altinia Enrico dalla finestra di casa sua il contenuto di un certo recipiente che non solo lo profumò ma eziandio gli rovinò il vestito. Da ciò la denuncia.

BUIA

Morte improvvisa

Giovedì, per effetto di nevrastenia acuta, alle ore 16 cessò di vivere il signor Pio Tondolo, appaltatore dazio. Anima onestamente cristiana e laboriosa, esempio di carattere integro e di virtù domestiche e civili, lascia largo rimpianto di sè.

La sa'ma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Madonna.

TRICESIMO

Decesso e funebri

La morte del povero Antonio Mansutti, proprietario del caffè «al Moro», ha suscitato il compianto di tutto il paese. Cittadino di carattere integro e probo, spese tutta la vita a vantaggio della propria azienda e per l'educazione dei figli. Di sentimenti italianissimi, appoggiò il fascismo fino dal suo sorgere, non solo con la propaganda, ma mettendo anche a disposizione del Fascio locale qual'è sede la sala superiore del caffè, in momenti in cui la grande maggioranza della popolazione osteggiava il movimento rivoluzionario. Ieri ebbero luogo i funerali che attestarono, per il numeroso stuolo di amici intervenuti, la simpatia e la stima che il povero Moro godeva in paese e in tutto il circondario. Al camposanto il podestà cav. Ellero esaltò con commosse parole la nobilissima figura di lavoratore e i sentimenti d'italiano e di fascista del povero defunto.

Alla vedova, alla figlia sig.na Maria, che è membro del Direttorio del Fascio Femminile, ai figli Giuseppe, Angelo e Bruno fedeli camicie nere, rinnoviamo anche da queste colonne le più vive condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Mansutti detto Moro pervennero al Comitato fascista «Pro Cura Marina» le seguenti offerte: La vedova e figli L. 50 — Sindacato Commercianti ed esercenti 20 — Famiglia Zanini di Zirecco 20 — dott. Mario Asquini 10 — dott. Felice Coiazzi 5 — avv. Emilio Driussi 10.

OSOPPO

L'80. anniversario della difesa di Osoppo nelle scuole

Domenica 25 corr. ricorreva l'80.o anniversario della occupazione del Forte di Osoppo da parte della Commissione del Governo Provvisorio di Udine e dell'inalberamento del primo tricolore nel Friuli e nel Veneto sul Colle Napoleone, nelle nostre scuole venne commemorata la difesa di Osoppo: la banda che doveva suonare in piazza, non potè tenere concerto a causa del tempo cattivo che ha imperversato tutta la giornata.

I Marescialli d'Italia al nostro Comune

I Marescialli d'Italia Caviglia, Giardino, Badoglio, Pecori Giraldi hanno gentilmente fatto dono al Comune di una loro fotografia con bella dedica autografa al Municipio di Osoppo, Medaglia d'Oro.

Tali preziosi doni verranno conservati negli uffici comunali con affettuosa cura.

Il terremoto

Le scosse del recente terremoto, disastroso altrove, furono sentite in modo forte a Osoppo. La popolazione per qualche giorno rimase in molta apprensione. Subirono danni le case dei seguenti proprietari, danni consistenti in rilevanti screpolature più che altro e con caduta di qualche tratto di muro o di soffitto: Venchiarutti Eugenio, Battigelli Caterina, Beltrame Santo, Aita Agostino, Toniutti Secondo; Colavizza Anna; Cosani Giov. e Giacomo; Olivo Anna; Don Domenico Benedetti; Del Rosso Anna ed altri. Il cap. ing. comm. Riccardo Noel Winderling, da Milano, appena seppe la notizia del terremoto in Friuli, inviò al Municipio il seguente telegramma, che dinota quanta affezione il valoroso difensore di Monte Festa porti ad Osoppo: Prego assicurarmi se Osoppo è esente da danni del terremoto'.

Le scosse del 29 e 30 corr. furono pure avvertite in modo sensibilissimo ad Osoppo.

Il Presidente dei Mutilati

Nella recente assemblea dei Mutilati della Sottosezione di Osoppo, venne nominato il nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: Del Rosso Biagio, Pittini Pietro; Di Poi Vittorio; Ca asola Giacomo; Maieroni Francesco.

A presidente della Sezione è stato eletto il signor Del Rosso Biagio fu Benedetto e a vice presidente il signor Pittini Pietro, della frazione di Rivoli. Auguri di opere feconde di bene.

I premilitari

In questi giorni si è chiuso il corso dei premilitari, diretto dal m.o ten. Giovanni Valerio. Il corso fu numeroso e assai frequentato, e agli esami che ebbero luogo in Gemona, i nostri giovani diedero prova di essere ben preparati e di possedere un elevato spirito militare.

Il cinematografo

Da alcune domeniche funziona il cinematografo: la prima film rappresentata fu «La Sentinella della Patria» ripetuta più volte anche per i giovanetti delle nostre scuole. La comparsa del nostro Forte e della gloriosa Bandiera di Osoppo suscitò un generoso applauso. La comparsa poi dei cari amici dell'Osovane nei loro costumi, sollevò un'ondata d'entusiasmo e i battimani scoppiarono fragorosi.

Sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto

Il Fascio ed il Municipio hanno aperto nei pubblici esercizi le sottoscrizioni pro danneggiati del terremoto della Carnia. Alcuni generosi hanno già versato il loro obolo.

NIMIS

Solenne cerimonia per la leva fascista

Domenica 25 corr. pure a Nimis era indetta una cerimonia in onore dei giovani inscritti alla Seconda Leva Fascista. Dato l'imperversare del tempo cattivo che impedì lo svolgimento del programma, parte della cerimonia ebbe luogo alla Sede del Fascio, sull'ampia sala annessa.

Alle ore 16 giunsero, reduci da Udine, i nuovi iscritti che tosto vennero invitati al luogo di riunione ove erano convenute le rappresentanze, diverse personalità, i Balilla, le piccole Italiane, la banda del paese e numeroso pubblico. Cantato l'inno di giovinezza e dei Balilla, il cav. I. Comelli membro anziano del Comitato pro O. N. B. officiato a tenere il discorso di circostanza, pronuncia elevate parole di circostanza.

Chiude invitando tutti i presenti a gridare un possente alalà, al Re vittorioso, all'impareggiabile Duce del Fascismo, alla cara Patria.

Un formidabile ed entusiastico alalà echeggia nel salone e col braccio proteso romanamente seguono interminabili evviva al Re, al Duce e all'Italia.

Fra gli applausi la Banda intuona l'inno Giovinezza indi i presenti, stringendo la mano al cav. Comelli espressero la loro approvazione al suo discorso. Il giovane Bertossi Mario, anche a nome dei compagni ringrazia della manifestazione d'affetto ad essi rivolta.

Sciolta l'adunanza, all'Albergo al Commercio venne offerta ai nuovi inscritti una bicchierata allietata da concerto bandistico.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Assemblea plenaria del Circolo Agricolo un discorso del co. De Brandis

Con l'intervento di numerosi soci e del Consiglio di Amministrazione ebbe luogo domenica scorsa l'assemblea plenaria del Circolo Agricolo locale presieduto dal co. comm. dott. Enrico de Brandis il quale riassunse in una bellissima relazione tutta l'attività svolta dalla fiorente Istituzione nell'annata agricola 1927-1928 elogiando l'opera attiva e feconda dei preposti e dell'instancabile Segretario Fiorenzo Bandiera cui il sodalizio molto deve in ordine al crescente sviluppo delle vendite ed alla efficace propaganda che esso svolge dentro e fuori del Circolo al fine di sempre maggiormente allargarne la cerchia d'affari. Raccomanda ai contadini di non lesinare troppo l'uso delle concimazioni perfosfate ed azotate con l'erronea opinione che la terra possa trattarsi per un anno senza il prezioso ausilio di tali fertilizzanti. Raccomanda di intensificare la coltura del grano e di inscriversi numerosi ai concorsi Comunali e Nazionali per la non mai abbastanza lodevole battaglia, pro frumento.

L'opera del Circolo che, all'infuori dello sviluppo particolare delle vendite, deve sopra tutto costituire un centro di diffusione dei principi e delle norme utili alla buona e razionale coltivazione dei campi, allargherà sempre più la sua sfera d'azione in ogni campo della specifica attività che gli è affidata e ciò nello interesse precipuo degli agricoltori ed in quello generale della pubblica economia seguendo in tutto ol saggie direttive de Governo Nazionale.

Per raggiungere tale scopo il Circolo stesso non mancherà di venire incontro al ceto agricolo con aiuti morali e materiali.

Per ciò che riguarda il credito agrario sono state ottenute varie facilitazioni a favore dei soci. Dice poi l'egregio presidente, che esso è oggi più che mai convinto come uno dei capisaldi del programma economico - politico attuale dovuto alla rivoluzione fascista sia appunto la creazione delle Corporazioni e perciò trova di dover consigliare tutti gli agricoltori ad iscriversi nella propria categoria. Soggiunge anzi che, d'accordo col Fascio locale, sarà tenuta quanto prima sull'argomento una apposita conferenza. Espone di poi alcune cifre per documentare il movimento di merci e di macchine avvenuto nel decorso anno; ciò che sta a dimostrare la crescente vitalità del Circolo. Spiega l'utilità che deriva dall'acquisto di macchine presso la Federazione Agricola del Friuli specie per quelle adibite alla depurazione e selezione delle sementi da prato. Chiude il suo dire col rammentare l'opera indefessa ed altamente benefica svolta dal nostro magnifico Duce che ha riposto nel risorgimento dell'agricoltura le maggiori speranze per la pubblica economia. Il lavoratore della terra è il prediletto fra quanti cooperano al progresso economico e civile di questa nostra Patria dilettissima cui è indubbiamente riserbato un grande avvenire. Il discorso del conte de Brandis è vivamente e lungamente applaudito dal numeroso uditorio. Indi il geom. Giacomo Tonero legge la relazione dei Sindaci e si passa infine alla rielezione dei tre consiglieri scadenti signori: Mauric Luigi, Livoni Giovanni e Drusin Pietro. Dopo di che la laboriosa seduta è tolta. Da parte nostra auguriamo che il Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano, a nessuno secondo per attività e per essere interprete fedele delle discipline dettate dagli ultimi portati della scienza, una sempre crescente vitalità per il bene ed il progresso delle nostre terre e delle industrie che ne derivano.

BUTTRIO

Il Consiglio direttivo del Dopolavoro

Giorni fa in un locale del Municipio, a cura dell'Ill.mo sig. podestà, centurione Marcello Meroi, è stato insediato il Consiglio direttivo del Dopolavoro del quale fanno parte dei giovani animati ed appassionati filodrammatici.

Dopo alcune parole di lode del podestà rivolte all'indirizzo dei convenuti per la loro attività svolta a pro del Dopolavoro, a cura dell'amato presidente sig. Livoni, venne consegnata al podestà la tessera ad honorem accompagnata da brevi e fascistе parole.

In detta occasione vennero pure distribuite le tessere ai singoli componenti il Consiglio direttivo, il quale resta così composto:

Livoni Vittorio, Segretario politico, presidente; Dolegna Luigi, vice segretario politico, vice presidente; Cecchini Firminio, segretario; Manini Carlo, cassiere; Scrosoppi Aderbale, don Dordolo Pietro, cappellano di Camino, Francavicchio Pietro, membri; Rodaro Elmo e Zuccolo Vittorio, revisori dei conti.

***

Ieri nel pomeriggio il presidente della Sezione Dopolavoro di Buttrio sig. Livoni Vittorio accompagnato dal vice presidente sig. Dolegna Luigi e Mario Meroi, membro del Direttorio del Fascio, si recò all'abitazione del cav. Giacomo Tomasoni per porgergli il saluto della Sezione del Dopolavoro quale socio benemerito di questo Dopolavoro. In tale occasione venne consegnata al cav. Tomasoni la tessera ad honorem, accompagnata da nobili ed elevate parole del presidente.

A questo atto veramente cordiale rispose il festeggiato, anima veramente patriottica, augurandosi che il Dopolavoro di Buttrio prosperi e progredisca sempre più per il bene della gioventù di Buttrio e dell'amata nostra Italia, e del Fascismo.

PORDENONE

Motociclista travolto ed ucciso da un'auto militare

30. — A tarda sera giungeva in città la notizia di un mortale investimento automobilistico avvenuto qualche ora prima nei pressi di Sacile.

Il Sperandio Brusadin, di anni 38 (guardiano al Cotonificio Veneziano e dimorante in Borgo Meduna), mentre tornava da Conegliano in motoretta, si incontrava nei pressi di Sacile in un carro e in una mandra di mucche che ostruivano la strada. Suonato inutilmente più volte perchè gli fosse dato il passo, il Brusadin sterzava ad un tratto per evitare un urto, ma nella sterzata brusca veniva lanciato a terra. Non ebbe tempo a rialzarsi che, sopraggiunta in direzione di Udine un'automobile del Corpo d'Armata, questa lo investiva inevitabilmente. La macchina investitrice (su cui trovavasi un generale), si fermava immediatamente sul luogo e venivano prodigati al Brusadin i primi soccorsi. Ma purtroppo i medici chiamati sul luogo non potevano che constatare la morte del disgraziato. Le autorità provvidero alla rimozione del cadavere.

Il Brusadin lascia moglie e cinque figli.

S. VITO AL TAGL.

Funebri Sinigaglia

Al povero Tito Sinigaglia, nostro concittadino, deceduto nella vicina Portogruaro in seguito a sciagura automobilistica, sono stati tributati ieri solenni onoranze funebri, alle quali hanno partecipato personalità e cittadini d'ogni ceto e molti giunti appositamente da fuori.

Alle 15 precise, coll'autocarro - funebre di Udine, giunge dalla Via Savorgnano il feretro. Subito si compone il corteo nella forma seguente: Società Operaia di M. S.; Latteria Turnaria di Taiedo di Chions con vessillo; l'Istituto Falcon Vial. Seguono le seguenti ghirlande portate a mano: Gli amici agrari di S. Vito all'amico Tita — Fam. Tullio al caro amico — Storti Alessandro — Società Alleanza Milano al collaboratore e amico — Personale della Cattedra Ambulante di Agricoltura — La Mais Suzzarra — Pietro Barei all'amico Tita — Tita Sguerzi e famiglia — Savioli Udine — Giuseppina e Aldo Mainardis — Il fratello e la cognata — Annita e Mario Mainardis — Impiegati della Federazione Agraria del Friuli — Il suocero e la cognata Rina al caro Tita — Gli impiegati della Cooperativa di Portogruaro — Famiglia Scorsolini — La moglie e i figli. Quindi il clero e la carrozza funebre di prima classe. Notiamo ai cordoni il dott. Panizzi della Federazione Agricola Friulana; il dr. Guido Giacomelli presidente della stessa; il dott. prof. Piero Zanettini direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito; il dott. cav. Guido Osrnielli dirett. tecnico dello Zuccherificio Ligure Sanvitese; l'ingegnere Mario Mainardis e l'on. co. Francesco Tullio. Seguono la bara il figlio Felice, il fratello Aldo e diversi parenti. Notiamo pure molte Autorità del sito e della Provincia, fra queste, anche tutti i presidenti dei Circoli Agricoli e delle Società Agrarie del Friuli. Una lunga e fitta schiera di popolo reverente e commosso chiude l'interminabile e solenne corteo.

Lento procede il corteo per via Patriarcato, Via Castello e Piazza Vittorio Emanuele III, dirigendosi al Duomo. Al passaggio, tutti i negozi restano chiusi in segno di lutto.

Terminate le esequie e caricata la salma sulla carrozza funebre, il presidente della Federazione Agricola Friulana dott. Giacomelli prima e l'on. Tullio poi, con brevi e commosse parole hanno ricordato la vita modesta e laboriosa del povero Tita, esaltandone le varie doti e virtù, commovendo veramente tutti i presenti. Il sig. Giovanni Alborghetti con accorata parola porge a tutti, in nome della famiglia, un ringraziamento profondo; ed in particolare ringrazia l'Amministrazione della Federazione Agraria Friulana che ha voluto a sue spese le onoranze funebri in onore e quale attestato di riconoscenza verso l'instancabile suo collaboratore.

Dopo di che il corteo si ricompone e prosegue pel Camposanto, dove il caro Tita fu tumulato nella tomba di famiglia.

Non si hanno ricordi a San Vito di aver assistito a simile manifestazione di sentito cordoglio: l'intera cittadinanza vi ha concorso e si può dire che la Provincia vi fosse rappresentata.

Rinnoviamo alla desolata vedova, ai figli, al fratello, ai congiunti tutti l'espressione del nostro sincero cordoglio.

CORDENONS

Danneggiano il mulino

Ignoti, ieri notte hanno danneggiato seriamente il mulino del signor Antonio Franceschi, residente a Milano, e posto sotto la custodia del signor Luigi Mion.

I danni subiti ascendono a circa un migliaio di lire.

PRAVISDOMINI

Annegata nel Sile?

E' scomparsa di casa la giovane Ida Martin di Giovanni d'anni 20, abitante a Barco.

Ella si era recata a lavare dei panni, e dal giorno 20, non ha fatto più ritorno.

Sulla riva del fiume, sono stati rinvenuti i panni che aveva portato a lavare.

PORCIA

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria del defunto Giorgio Bernardis pervennero all'Asilo-Monumento le seguenti offerte:

F.lli De Mattia l. 50; Savignago 50; F.lli Valdevit fu Luigi 25; Conte Eugenio Porcia 25; Conte Alfonso Porcia 25; Del Sal Zanetti Giuseppe, F.lli Piva, dott. Cristante 10 ciascuno; Sfacin, Gioia, Cipolat Luigi, Piva Giuseppe, Tomba Emanuele, Pavan, Della Vedova 5 ciascuno; Pascoli 2.

Angelo Toffoli l. 50 pro erigendo Asilo di Rorai Piccolo.

Gli enti beneficati ringraziano.

Ultime di Cronaca Cittadina

Il saluto di S. E. Iraci alla cittadinanza udinese

Il gr. uff. avv. Orestano, Commissario Prefettizio del Comune, ha ricevuto il telegramma da S. E. il comm. prof. avv. Agostino Iraci:

Saluto in Lei con viva riconoscenza cittadinanza udinese alla quale va il mio pensiero devoto e l'augurio più fervido per immancabile avvenire.

Iraci, Capo Gabinetto Ministro Interni.

Il memore pensiero di S. E. Iraci giungerà graditissimo alla cittadinanza udinese, quale rinnovato e significativo segno di attaccamento all'Illustre Uomo.

Oltre 40 mila lire dalla Provincia a favore dei terremotati

Il Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale comm. d'Alena in aggiunta alle Lire 60 mila già erogate dalla Provincia in favore dei danneggiati dal terremoto, con deliberazione di oggi 31 marzo ha disposto la somma di altre L. 40 mila per la costruzione di baracche nelle frazioni più colpite del Comune di Verzegnis.

Le baracche saranno immediatamente costruite a cura dell'Ufficio Tecnico Provinciale.

III.o Elenco delle Sottoscrizioni

Ecco il Terzo elenco delle elargizioni pervenute al Fascio di Udine Pro Danneggiati del terremoto: Somma Precedente (1. e 2. elenco) L. 105.175.20 — Cooperativa Friulana di Consumo L. 1000 — Bertaccioli comm. avv. Mario 200 — Fornara Carlo 25 — Gropplero co. Andrea e Margherita 100 (1.a offerta) — Gropplero co. Francesco e Maria 100 (prima offerta) — Famiglia co. Asquini 200 (prima offerta) — Segreteria Fascio di Sacile 2397.50 — Bergagna Girolamo 50 — Pontoni Anita ved. Orgnani 100 — Unione Adriatica di Sicurtà dir. Milano 1000 — Famiglia Giacomo Sinigaglia 100 — Ferrari ing. cav. Celso 100 — Ferrari ing. cav. Lionello 100 — Fantoni cav. Pietro 100 — Venier cav. Giusto 500 — Colonnello Sindici cav. Giulio 50 — Rizzi E. Buongiorno 300 — Famiglia co. d'Attimis Maniago 500 (prima offerta) — di Colloredo co. Paolo e Costanza 300 (prima offerta) — Monterisi Leonardo 25 — Carletti Erco e 50 — Alattere avv. Carlo e signora 50 — Alattere Filippo fu Tommaso e figli 50 — Società Ceramica di Bolzano 200 — Medici dell'Ospedale Civile di Udine in memoria del cav. Martina Enrico 130 — Rubini gr. uff. dot. Domenico e famiglia 1000 — Guargnia cav. Carlo 50.

Raccolte dalla Banca Nazionale di Credito:

Conti Luigi 25 — Banca di Pordenone 8819.40 — Società A. Maddalena Coccolo 500 — Facchini ing. Carlo 300 — Valle Provino (prof.) e Fratelli 100 — Fumei Ermenegildo 100 (Totale L. 9.844.40).

Ditta Fratelli Bissattini 100 (prima offerta) — G. B. Cremese 30 — Ordine Farmacisti Udine-Gorizia 300 — Barbieri Aurelio 50 — de Brandis co. Enrico 200 — Facchini ed Ausiliari Forno Municipale 65 — Colonnello Giannelli cav. Agostino 15 — Amministrazione Brunner Campolongo 200 — Ditta Carlini Zamboni e compagni 100 (prima offerta) — Fabbris dott. comm. Luigi 100 — Liccaro ing. Giorgio 50 — Cooperativa Perfosfati 500 — Direzione ed Impiegati Coop. Perfosfati 85 — Un Friulano dalla Riviera 100 — Lavarini Elvira 50 — Farmacista Manganotti 30 — Rondelli Antonio 5 — Serravalle Giovanni 5 — Vidoni Antonio 5 — Piacentini Antonio 5 — Boga Pietro 5 — Ursella Umberto 5 — Casella Umberto 5 — Basaldella Francesco 5 — Deana Cost. 5 — Abatematteo Vincenzo 5 — Paris Giovanni 10 — Pietti Enrico 5 — Zoccolari Lea 20 — Pagnutti Giovanni 10 — On. Arturo Ravazzolo 10.

Raccolte dall'Unione Industriale Fascista:

Micoli Giuseppe 50 — Frova Luigi 1000 — Chiaradia Francesco 20 — Tranvie del Friuli 500 — Maffioli Giuseppe 150 — Asti Lodovico 20 — Cassoni Cesare 250 — Pasquotti Fabris 100 — Romanin Fratelli 100 — Mobilificio Sello 200 — Gius. Machne di Trieste 150 — Benardelli Alfredo 50 — Lanificio Udinese Piubello 100 — Fabbr. Riunite Acque Gazzose 200 — Menazzi Enrico 100 — S. A. Antonio Volpe 1000 — Pittana Angelo 50 — Broili Francesco 100 — Tonini Romolo 50 — Dipendenti Impresa Romolo Tonini 79 (Totale 4419).

Famiglia Tomasoni 200 — Diversi a mezzo della signora Lucia Grassi Basaldella 296.90 — Toffoutti Luigi e Figli 100 — Consorzio Ledra 100 — Consorzi di Bonifica 1200 — rag. Fausto Brida 25 — Iole Giuseppe 5 — ing. Valentino Magnani 20 — ing. C. Samel 15 — geom. D'Orlandi 10 — geom. G. Pellegrini 5 — geom. G. Petri 5 — N. Vidoni Mazzolini 5 Grosso Luigi 5 — signorina Loschi 5 — signorina Giuliani Rosa 5 — Aldo Conti 5.

ENCOMIABILE GENEROSITA'

Venne già rilevato, come il valente artista concittadino Angelo Sello, ha strappato il primo premio fra i concorrenti al Primo Concorso dell'Artigianato tenutosi nello scorso gennaio in Roma per il mobilio dell'ufficio di un alto funzionario dello Stato, concorso che ebbe una eco nazionale, perchè ad esso presero parte i più noti e stimati architetti mobilieri d'Italia.

Quel premio consisteva in una medaglia d'oro, assegnata dal Partito Nazionale Fascista, e nella somma di lire 1000.

Ora, il signor Angelo Sello, con una lettera vibrante di sentimentalità, rimetteva quell'importo al Segretario Federale delle Comunità Artigiane del Friuli cav. Libero Grassi, destinando lire 500 per i danneggiati del terremoto della Carnia, e 500 a favore della sottoscrizione per il dono a Romano Mussolini, omaggio degli artigiani e fascisti friulani; e ciò per l'alta incondizionata ammirazione verso il Duce Magnanimo.

ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO

La Veneranda Arciconfraternita del Santissimo Sacramento comunica:

I Signori Confratelli sono invitati pel giorno della Domenica delle Palme nell'Oratorio della Purità per accompagnare la Croce all'Adorazione del SS. Sacramento nella Santa Metropolitana subito dopo la Esposizione che seguirà verso mezzogiorno; e per la processione del Mercoledì Santo nella S. Metropolitana stessa alle ore 11 ant.; e così pure la seconda festa di Pasqua alle ore 10 ant. per l'Adorazione del SS. Sacramento nella Chiesa dell'Ospitale.

Pro oriente

COMEGLIANS. — Pres.: Galante geom. Pietro podestà — vicepres.: Seren Gius. segret. polit. — Membri: Spangaro don Giov. cappell. e insegn. elem. — Rossi don Luigi parroco, Stua Anna maestra, Casanova Maria maestra, Bellacasa dr. Agost., Castellani Ang. esercente, Raber Caterina maestra — Segret.: Diana Gius. segret. com. — Cassiere: Micoli Egidio appl. mun.

ENEMONZO. — Pres.: Frucco cav. Gius. podestà — vicepres.: rev. don Ant. Lupieri parroco — Membri: maestra Adele Leurini, Toson Ida maestra, Calligaris Maria maestra, Canny Salvatrice maestra, Bonanni Angelica maestra, Cancemi Giov. maestro, Zinelli Costantino applicato — Segret.: Zuliani Vitt. — Cass.: Morocutti Guerrino.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI

I successi della "Micheluzzi,,

Continuano al Teatro Puccini, con vivissimo successo, le recite della Compagnia Micheluzzi. L'assoluta tirannia di spazio di questi ultimi giorni ci ha impedito e ci impedisce, purtroppo, di intrattenerci diffusamente sulle interessanti novità rappresentate e sulle apprezzate interpretazioni.

Iersera, a pochi giorni dalla prima comparsa sulle scene italiane, «La dona de tutis» di Giovanni Cenzato ha ottenuto il suo secondo battesimo a Udine, dopo quello di Verona del 10 scorso. Battesimo felice: tre chiamate alla ribalta per ognuno dei tre atti; molti festeggiamenti alla Seglin per la sua serata d'onore.

Stasera «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina, cui farà seguito un atto brillante di A. Mariani, «Tentazione».

Domani grande «mattinata» con la applaudita commedia di Giovacchino Forzano «El papà del tenore». In serata altro lavoro di grande successo: «El congresso dei nonzoli».

ENEMONZO

Investito da un'auto

Ieri ser averso le ore 8 proveniva da Ampezzo con automobile pubblica di proprietà del sig. Casagrande di Villasantina il rappresentante in commercio sig. Sommacampagna. All'ingresso in paese per quanto avesse ripetutamente dato il segnale e coi fanali accesi, il Casagrande trovava la via sbarrata da un carro. Pur avendo frenato non potè evitare l'urto ed il conducente certo Sian Giovanni di anni 70 di qui veniva dal cavallo stesso travolto sotto il carro e gravemente ferito alla testa tanto che d'urgenza veniva trasportato all'Ospedale di Udine. Anche il Sommacampagna ha riportato delle lievi lesioni alla testa ed alle mani.

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

CRONACA CITTADINA

L'alto elogio del Duce all'O. N. B.

Le cerimonie per la seconda leva fascista si sono svolte ovunque col più grande entusiasmo. Il Partito, la Milizia, il Regime possono contare su altri 80 mila giovani consapevoli e armati. Il Consiglio dei Ministri deve tributare un'alto elogio all'Opera Nazionale Balilla al suo dirigente centrale on. Renato Ricci a tutti gli organi periferici.

Non è fuor di luogo illustrare il carattere intrinseco, la significazione profonda della leva fascista. Non si tratta soltanto di una cerimonia, ma di un momento importantissimo di quel sistema di educazione e preparazione totalitaria e integrale del nuovo italiano che la rivoluzione fascista considera come uno dei compiti fondamentali e pregiudiziali dello Stato, anzi il fondamentale. Qualora lo Stato non lo assolva o accetti comunque di discuterne, esso mette in giuoco puramente e semplicemente il suo diritto di esistere.

Dato la ampiezza del movimento Balilla e avanguardista dato il suo carattere di funzione dello Stato, le eccezioni per altre formazioni giovanili già dettate da motivi veramente contingenti perdono ogni giorno di più la loro ragione di essere. Onde si appalesa la necessità di riformare la legge secondo lo stile integrale e intransigente del fascismo.

***

Questo disse il Duce nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

Il riaffermato diritto da parte dello Stato fascista di provvedere, con criteri di esclusività, all'educazione della gioventù, sarà accolto in ogni parte d'Italia con vivissimo compiacimento e con respiro di sollievo sarà accolta la promessa di riformare la legge nel suo senso di sopprimere le eccezioni in precedenza accordate per altre organizzazioni giovanili. I giovani entreranno tutti a far parte dell'O. N. B.; in questo modo la sua campagna degli elementi interessati, contro l'iscrizione dei giovani nelle nostre file sarà stroncata in pieno. L'educazione religiosa i giovani potranno apprenderla nell'O. N. B., come prima l'apprendevano in questo o in quel circolo giovanile, e verrà impartita da sacerdoti cattolici, nominati cappellani di Coorte.

I frutti delle inequivocabili dichiarazioni del Duce non si faranno molto attendere: la marcia dell'O. N. B. ha aumentato il suo ritmo.

B. C.

IL PLAUSO DELL'ON. RICCI

L'on. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B. ha inviato al dipendente comitato provinciale il seguente telegramma:

Nella odierna seduta Consiglio Ministri S. E. il Capo del Governo si è degnato di tributare un caldo elogio ai dirigenti tutti dell'Opera Nazionale Balilla. L'ambito premio sia di incitamento perchè la aspettativa del Duce non possa essere mai delusa. Alalà. — RENATO RICCI.

L'apertura della Scuola all'aperto

Il Commissario Prefettizio comm. Orestano, con deliberazione di ieri ha deciso di riaprire con il 12 aprile — ove naturalmente sieno favorevoli le condizioni climatiche — la scuola all'aperto.

Ad insegnante è stata nominata la signorina Maria Gregorutti ed ad assistente la signorina Pierina Cappello, a bidella la vedova di guerra Passerino Fiumiani.

La scelta degli alunni che frequenteranno la scuola all'aperto verrà fatta dall'ufficiale Sanitario del Comune, dal medico scolastico, e dal direttore generale delle scuole.

Cure marine e montane per gli orfani di guerra

A tutto il 30 Aprile p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura marina e montana degli Orfani di guerra che a parere degli Ufficiali sanitari e medici curanti ne risultassero assolutamente bisognosi per predisposizione alla tubercolosi di qualsiasi natura, perchè affetti da forme tubercolari chirurgiche (vegetazioni adenoidi, giandolare, ossea, cutanea, morbo di Pott) per i figli dei genitori deceduti per tubercolosi polmonare, quando versino in grave stato anemico e siano di deficente e debole sviluppo fisico.

Restano esclusi dall'ammissione alla cura gli orfani affetti da tubercolosi polmonare in atto, i gravemente deformati da morbo di Pott e gli affetti da malattie contagiose degli occhi, della pelle, del cuoio capelluto; i deficenti gravi, gli epilettici e gli affetti da enuresi pertinace, come pure sono esclusi gli orfani ed i minorenni di invalidi non inscritti regolarmente nell'elenco generale degli orfani di guerra del Comitato.

Le domande degli orfani di guerra che intendono fruire del soggiorno al mare od al monte dovranno assolutamente pervenire alla Segreteria di questo Comitato provinciale non più tardi del giorno 30 Aprile; trascorso il quale termine verranno senz'altro respinte.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del cav. Enrico Martina: Notaio Gonano 10, Anna Wirth 30, Famiglia Occhialini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Enrico Martina: ing. Lorenzo de Toni 25.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Enrico Martina: ing. Carlo Fachini 25.

DANNEGGIATI DEL TERREMOTO. — Dott. Emilio Mai 50, dott. Tranquillo Baldassare 100, Pian G. Batta 10, dott. Francesco Verardi 50.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Valzacchi Arturo: Feruglio avv. Angelo 10 — di Martin Domenica ved. Gennaro: Famiglia Bonomi 5.

SOCIETA' FORMICA. — Per iniziare il gruppo dei Formiconi: dott. Francesco Verardi 20.

DOMENICA DELLE PALME IN DUOMO

Domani, domenica delle Palme, si svolgeranno in Duomo solenni funzioni. Ecco il programma della giornata:

Ore 10: Benedizione dell'olivo — 10.30 a) Messa solenne con musica a 3 voci dispari del maestro Pigani; b) Canto «Pascio» con Improperii a voci dispari di P. Amatucci — 11.45 Esposizione delle Quarantore; Adoramus Te Domine a 4 voci dispari di Palestrina — 16: Predica di mons. De Donno, Quaresimalista — 16.45: Vespari solenni in canto Gregoriano, cantati dalla Compagnia corale del Collegio Tomadini — 19: Solenne ora d'adorazione, con esecuzione di classici motetti.

MUSICA IN PIAZZA

Programma del concerto che la Banda Cittadina eseguirà domani 1. aprile, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza V. E.:

1. Quarente: «Marcia Trionfale» — 2. Catalani: «Loreley», Danza delle Ondine — 3. Giordano: «Fedora» sunto atto secondo — 4. Massenet: Scene pittoresche — 5. Herold: «Zampa», Ouverture.

Vocabolario friulano

Abbiamo ricevuto ieri le dispense terza e quarta del Vocabolario friulano, pubblicato sotto gli auspici della Società Filologica friulana a cura del prof. E. Carletti e dott. G. B. Corgnagli con prefazione del prof. U. Pellis: impresa che onora l'editore tipografo cav. Arturo Bosetti, sia per la Sua intraprendenza come per il modo invero encomiabilissimo con cui tipograficamente la conduce: correzione accurata e molto diligente, stampa nitida, un'edizione esemplare che non ha nulla da invidiare alle migliori del genere.

L'ORARIO ESTIVO DEL TRAM

A partire da 1.o Aprile la Tranvia Urbana osserverà il seguente orario estivo:

Servizio normale dalle ore 7 alle 21 e servizio notturno dalle ore 21 alle 24.

COPPA S. E. F.

La segreteria del gruppo calcio Azzurra comunica: Vengono omologate le seguenti gare disputate domenica 25 corr.:

Littorio B. batte Ferrovieri 5-2.

Azzurra B. batte Norge 4-1.

Domenica 1 Aprile verranno disputate le seguenti gare:

S. Osvaldo-S. Maria (campo S. Osvaldo 14.30) — Remanzacco-Gloria (campo Remanzacco 14.30) — Alba-Beivars (campo Panis 13.30).

Il segretario: *Mattioni*

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(29 e 30 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 4, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Silvio Filipponi meccan. Irene Bevilacqua modista — Verginio Uliana agricolt. Decimina Del Zotto casal. — G. B. Galiussi macellaio Italia D'Odorico ricamatrice.

Morti: Maria Quaglia ved. Cacitti fu Giov. a. 89 agiata — Lucia Fantini ved. Colautti a. 82 fu Pietro casal. — Romano Lerussi di G. B. a. 63 — Alvise Pappini fu Clemente a. 29 murat. — Luciano Cussigh di Pietro a. 8 — Luigia Chiarandini in Tosolini fu Ant. a. 35 casal.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Arturo Botto di San Gervasio di Carlino esercente negozio di coloniali.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Zozzoli, curatore provvisorio il rag. Barbina, fissando la prima adunanza dei creditori al 24 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 aprile, la chiusura del processo verbale al 14 maggio.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 17.908.05, passivo lire 81.102.50.

— Il Tribunale con sentenza di ieri, ha esteso il fallimento di Luigi Morandini alla ditta Luigi Collovich - Galuzzo Dante esercente fabbrica di acque gazzose.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il cav. rag. Della Maestra.

La prima adunanza è fissata per il 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso, la chiusura dei conti il 14 maggio.

La Grande Fiera Pasquale

Ci è pervenuto il primo elenco dei doni ed offerte per la tradizionale Grande Fiera Pasquale di Beneficenza. Nella impossibilità constatata per l'esperienza degli altri anni di pubblicare tutti gli elenchi che gentilmente la Presidenza ci comunica, dovremo limitarci a segnalare i doni e le offerte maggiori.

In danaro: Comune di Udine lire 3000; Banca d'Italia succursale di Udine 2000; Cassa Risparmio 2000; Banca del Friuli 1000; Banca Commerciale Italiana 600; Cementi del Friuli 500; Amministraz. ed allievi Collegio Toppo Wassermann 338; Ferriere ed Acciaierie di Udine 500; Cotonificio Udinese 200; Ditta Muzzatti e Magistris 300; Banca Cooperativa Udinese 200; F.lli Tamburlini fu Gius. 100; co. Aurelia e Alessandro del Torso 100; Impresa Rizzani 50; Sallerio coniugi 50; Ditta Romanelli e Soma 50; Bonini comm. Aristide 30; comm. ing. G. Sendresen 25; comm. Maurizio Hofmann lire 25.

***

Cospicui sono anche i doni.

S. E. sen. Elio Morpurgo: grande astuccio con servizio completo in argento per piatti da centro — Morpurgo prof. cav. Enrico: astuccio con servizio posate in argento per frutta e dolci — S. E. Russo: artistica grande coppa in ceramica con guernizioni in bronzo — Sezione Udinese della «Dante»: artistico vaso giapponese — Ufficiali dell'11.o Artiglieria: servizio in porcellana per (6 persone) con cabaret in mogano — Amm. Provinciale di Udine: sveglia da viaggio con astuccio — Soc. Reduci e Veterani Patrie Battaglie: artistico orologio con gruppo in terracotta — Caffè Roma: otto bottiglie barolo — Adalgisa d'Este Modonutti: alzata portafrutta — Ditta F.lli Branca: 300 bottigliette liquori assortiti — Alba Cernazzai Marcotti: 1 vassoio, 1 vaso portafiori ed un gruppetto «Olandese» — Fabio e Maria Caratti Celotti: 5 ciotole in bronzo con artistiche decorazioni — co. Andrea e Margherita Gropplero: mobiletto portafiori e 21 volumi di amena lettura — Leo ed Elena Rubini: 2 portacenere in argentone — Olimpia Urbanis Mangilli: quadretto ad olio con cornice — Frova Canciani Doretta: vaso portabiscotti in cristallo e metallo dorato.

Novità alla Fiera Pasquale di beneficenza

Quest'anno la Fiera comprende una combinazione di speciale attrattiva. Il Comitato ha stabilito di mettere a concorso un cospicuo premio, rappresentato da una cartella del Prestito del Littorio, del valore nominale di lire 1000. Vi concorreranno i 90 numeri *rossi* che verranno equamente distribuiti in tutti i sacchi dei biglietti. Chiusa la Fiera, sarà estratto a sorte, ad opera del Comitato stesso, il numero vincente, che verrà pubblicato sui giornali cittadini. Chi avrà la invidiabile fortuna di possederlo, dovrà, entro il termine perentorio di 8 giorni da quello della pubblicazione, presentarlo alla sede del Comitato (Congregazione di Carità).

E' inutile dire che tutti i numeri *rossi* dovranno essere *religiosamente* conservati, in attesa del sorteggio.

LE FOCACCE PASQUALI

Il Ministero dell'Economia Nazionale, di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha consentito la fabbricazione e la vendita di dolceria fresca con farina di frumento abburattata al Tasso prescritto per la panificazione dal giorno 1 al 15 aprile entrante, restando escluso qualsiasi ulteriore commercio dei generi non venduti entro il termine anzidetto.

La giovinezza d'Italia è con i Volontari di Guerra

Leggiamo e di buon grado riportiamo dal periodico volontaristico «La Volontà d'Italia»:

« Il Direttore del periodico «La Voce degli studenti» di Udine, camerata Bruno Cioffi, ha inviato ai dirigenti «La Volontà d'Italia» il seguente saluto:

« La redazione de «La Voce degli Studenti», organo degli studenti fascisti friulani e della Associazione Studentesca, invia a «La Volontà d'Italia», avanguardia fedele e vigile delle prossime battaglie interventiste, l'alalà più entusiastico, auspicando al giorno in cui il rombo delle quadrate Legioni, in vista delle nostre terre irredente, indicherà giunta l'ora di togliere il lutto della bandiera dalmata ».

Al caldo, entusiastico ed appassionato messaggio degli Studenti Friulani, i Dirigenti il nostro giornale hanno affettuosamente risposto ringraziando e rivolgendo al foglio amico i più vivi auguri ».

«La Voce degli Studenti» e le sue iniziative

«La Voce degli Studenti» ha preso l'iniziativa per una serata di musica, canto e dizione, che sarebbe fissata per il 12 aprile. Vi prenderanno parte, fra gli altri, il maestro prof. Ricci, il prof. Maschietti, il prof. Cuttin ed altri artisti. La serata si svolgerà nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

— Il Consiglio dell'Associazione Studentesca ha deliberato di riprendere con la nuova stagione le gite sociali; e di organizzare una grande manifestazione ginnico - sportiva e un ciclo di conferenze: queste saranno tenute a cura dell'Associazione Studentesca Friulana e riguarderanno temi di vita giovanile. Una altra manifestazione — questa di indole patriottica — si sta organizzando: un pellegrinaggio di tutti gli studenti al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

«Potranno così gli studenti (soggiunge la loro «Voce») oltre che vedere il più grande monumento della Patria risorta, porgere un deferente omaggio ai compagni di scuola gloriosamente caduti».

UN INVITO AI BANDISTI DELLA LEGIONE

Tutti i componenti della Banda della Legione debbono presentarsi oggi alle ore 20.30 con stumento al Comando di Legione per le prove; inoltre saranno date disposizioni per il servizio di domani domenica.

Si comunica che domani, domenica, debbono presentarsi al suddetto Comando alle ore 8.30 precise in divisa per servizio. Nessuno deve mancare.

RIUNIONE SINDACALE

Facendo seguito alla comunicazione di ieri circa la riunione dei Direttori dei Sindacati di Udine, metallurgici, falegnami, ebanisti edili ed affini si fa presente che la riunione è alle ore 18 presso la sede dei Sindacati, Via Prefettura 10.

IL CONGRESSO DEI RADIOLOGI RINVIATO AL 15 APRILE

Per ragioni impreviste, l'annunciato Congresso dei Medici Radiologi delle Tre Venezie, che doveva aver luogo Domenica 1 Aprile p. v. è stato rimandato al 15 aprile successivo.

NELL'ARMA BENEMERITA

L'egregio capitano Luigi Prongia ha assunto il comando della compagnia Interna dei Carabinieri.

Al distinto ufficiale, che proviene da Pordenone diamo il nostro benvenuto.

Ex combattenti dipendenti dagli Enti locali insigniti della Croce al merito di guerra

Da un comunicato dell'Associazione Fascista Pubblico Impiego togliamo quanto segue:

In questi giorni a numerosi ex combattenti è stata conferita — dopo lunga attesa — la Croce al merito di guerra che comporta agli ex Combattenti dipendenti da Enti locali il riconoscimento di un anno di servizio agli effetti del collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi e salari. A qualche Amministrazione è sorto il dubbio se questa distinzione — concessa dopo il 1.o aprile 1922 — abbia valore per il riconoscimento dell'anno di servizio; e il dubbio sorge per la non chiara dizione dell'art. 2 del R. D. L. 17 maggio 1923 numero 1284. Ma la interpretazione autentica data dallo stesso Ministero delle Finanze toglie ogni possibilità di dubbio. Sino dal 1924 il Ministero scrisse:

« *Art. 2 del R. D. L. 17 maggio 1923 n. 1284, che ha sostituito l'art. 44 del R. D. 30 settembre 1922 n. 1290, è da interpretarsi, non già nel senso che la data del primo aprile 1922, indicata in detto articolo, sia da considerarsi come limite del formale conseguimento delle ricompense militari, ma bensì quale termine che chiude il periodo in cui si verificarono i fatti d'arme, pei quali sono accordate le distinzioni. E ciò a prescindere, giusta l'ultimo comma dello stesso articolo, dall'epoca della pubblicazione nel bollettino ufficiale delle disposizioni che motivarono le distinzioni stesse* ».

Resta, dunque chiarito che le distinzioni accordate per fatti di guerra verificatisi prima del 1.o aprile 1922 comportano sempre gli effetti di cui l'art. 2 del R. D. L. 17 maggio 1923, anche se esse siano state formalmente conferite dopo il 1. aprile 1922.

CROCE DI GUERRA

All'ex combattente mutilato di guerra Ermenegildo Medeossi, attualmente custode del Cimitero, è stata assegnata, con recente decreto ministeriale, la Croce di Guerra.

Al valoroso Medeossi vivi rallegramenti.

L'UNIONE ITALIANA CIECHI RINGRAZIA

L'Unione Italiana Ciechi Sezione Giulia ringrazia vivamente le ditte camionistiche: Picco in Nimis — Secco e Macuglia, Faedis — Valentino Olivo, Osoppo — Giovanni Dal Dan Grado — Comussi Odorico, San Giorgio di Nogaro — Tranvie del Friuli, Udine — Società Veneta Tranvie S. Daniele Udine — Ditta S.A.F. Udine — Valentino Tessaro, Buia — Società Anonima Italiana, Spilimbergo che gentilmente offrirono ai soci i biglietti per intervenire all'assemblea.

I commercianti: Menazzi cav. Mario; Mulinaris; Pellis Fioravante; Muzzatti e Magistris; Larocca fratelli; Cassoni Cesare; Boscolo; Valente Lodovico; Fusca Antonio; Del Negro Giuseppe; Bon Antonio; Pravisani Alfonso; Zabai; Marghi, Esente e C.; Rumignani; Del Negro Rinaldo; Croattini; Fratelli Del Negro; Rigo; Lorenzini Antonio; Gori; D'Este; Pellegrinotti Mario; Hausbrandt; Delser; UNICA; Dorta e Fantini; Sommariva; Torinese; Barbaro; Bramezza Cousin; Pian Olga; Zorzi; Bon; Gurisatti; Cooperativa di Consumo; Sartori; Bertoli Guido; Forno Municipale, che contribuirono alla buona riuscita del pranzo.

I signori comm. Ugo Zilli, geometra Giorgio D'Orlandi, la co. Maria Gropplero, la signora Laura Tomaselli, le signorine Lea D'Orlandi, Marina Carnelutti, prof. Luisa Zennaro, Bianchi che gentilmente prestarono l'opera loro durante il pranzo sociale. Ringrazia inoltre [illegible] benemeriti dirigenti della Trattoria Comunale che non la trascurarono perchè i soci intervenuti all'assemblea potessero sia pur per poco tempo sentirsi intimamente affratellati.

Provvedimenti per la propaganda a mezzo della cinematografia

Il Questore comm. Bodini ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente:

« Risulta a questo Ufficio che le disposizioni del R. D. Legge 3 Aprile 1926 n. 1000 circa l'obbligo da parte degli esercenti cinematografi di proiettare le pellicole fornite dall'Istituto Nazionale L.U.C.E. non vengono sempre nè dovunque osservate.

In alcuni Comuni, dette proiezioni, vengono annunziate in modo generico senza indicare i titoli delle proiezioni stesse.

Mentre prego le SS. LL. di richiamare gli esercenti cinematografi alla rigorosa osservanza delle disposizioni del succennato Decreto, avverto che i programmi non dovranno essere approvati se le proiezioni dell'Istituto L.U.C.E. non siano annunziate in modo specifico e con i titoli delle pellicole stampati con caratteri grandi ed appariscenti.

Le SS. LL. segnaleranno a questo Ufficio ogni eventuale trasgressione in merito per l'applicazione delle sanzioni previste dall'Art. 5 del ripetuto Decreto che contempla la temporanea chiusura delle sale di proiezione, ed in casi più gravi, la revoca della licenza ».

L'ing. Scimone ci lascia

Apprendiamo con rincrescimento che il cav. ing. Salvatore Scimone, da vari anni valente funzionario del Corpo Reale del Genio Civile, è stato trasferito, con recente deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici, a Ragusa (Sicilia) con funzioni direttive dell'Ufficio del Genio Civile di quell'importante capoluogo di una delle nuove provincie create dal Governo Nazionale.

Con la partenza dell'ing. Scimone il Friuli perde un funzionario di altissimi meriti ed un amico provato e sincero.

Molto egli ha fatto, quale presidente della terza sezione, per le bonifiche del basso Tagliamento e per la sistemazione del maggior fiume della nostra Provincia: lo sanno le autorità locali e, particolarmente, le popolazioni della Bassa Friulana e della destra del Tagliamento.

Iermattina, al Ristorante Nazionale, i funzionari del Genio Civile hanno voluto salutare il partente con una bicchierata.

L'ingegnere capo cav. uff. Prucher a nome di tutti gli intervenuti e dei tecnici forzatamente assenti perchè in servizio nella zona colpita dal terremoto, gli ha offerto un pregevole orologio d'oro accompagnando il dono segno della stima dei colleghi e dipendenti, con brevi appropriate parole. Rispose ringraziando l'ing. Scimone, al quale noi pure esprimiamo i migliori auguri.

INTERESSANTE CONFERENZA al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, alle ore 21, nella bella ed ampia sala, del Dopolavoro Ferroviario, sita in Via Romeo Battistig N. 11 b), il sig. Emilio Toso, capostazione di 2.a classe di Udine terrà una conferenza sul tema «Cenni Storici sullo sviluppo delle Ferrovie». Dato che il sig. Toso, già noto per la sua eloquenza provata in un altra conferenza tenuta nello stesso Dopolavoro, sui «Principi di Volta» ed il tema svolto in relazione con le affinità del Dopolavoro Ferroviario, si prevede un grande concorso di pubblico.

Seguirà l'inaugurazione del Cinematografo, con una bellissima proiezione.

Obbligo del conto corrente Postale per Industriali e Commercianti

1) *Ditte tassate per un reddito di R. M. di L. 15000 ed oltre*, — Il Consiglio Provinciale dell'Economia fa presente che l'articolo 17 del R. Decreto-legge del 22 dicembre 1927 n. 2609, agli effetti dell'applicazione e del pagamento della tassa di scambio, fa obbligo agli industriali commercianti ed esercenti inscritti nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15.000 di aprire entro il 31 maggio 1928, un proprio conto corrente postale.

Per ottenere l'apertura di tale conto basta farne domanda ad un qualsiasi ufficio postale, riempiendo apposito modulo.

Nella prima pagina del detto modulo dovrà essere apposta, dal richiedente una annotazione, nella quale sia indicato l'ammontare del deposito vincolato che dovrà essere costituito a sensi dell'art. 18 del Decreto suindicato (e precisamente L. 500, se il reddito di categoria B è compreso fra L. 15,000 e L. 25,000 incluse e L. 1000 se il reddito supera le L. 25,000).

Per tale annotazione potrà essere adottata la seguente formula: « Per costituzione deposito vincolato di L. . . . . »

Le domande fatte per conto di società, ditte o enti debbono essere sottoscritte dai legittimi rappresentanti, i quali sono tenuti a provare la loro qualità con documenti da allegarsi alle domande stesse, quali un certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia, ovvero copia dell'atto costitutivo, ecc.

All'atto della presentazione della domanda il correntista deve rilasciare, su apposito modulo, il fax-simile della propria firma. Il Modulo per la domanda e quello per il rilascio del fac-simile della firma sono forniti gratuitamente dagli uffici postali.

La ditta interessata, ricevuta dall'Ufficio dei Conti la partecipazione di apertura del conto corrente e dell'assegnazione del numero del conto stesso, dovrà provvedere al versamento nel proprio conto corrente postale del deposito nella misura prescritta (Lire 500 e L. 1000, come sopra detto).

Tale versamento dev'essere effettuato, pure entro il 31 maggio 1928, presso un ufficio postale.

E' pertanto consigliabile che gli industriali, commercianti ed esercenti, tenuti agli obblighi succennati, chiedano fino da ora l'apertura del conto corrente postale, perchè potrebbe essere per loro dannoso ridursi all'ultimo momento a fare la domanda, dato l'ingente numero di richieste.

Il Ministero delle Finanze, nelle norme ed istruzioni per l'applicazione del Decreto-legge, ha chiarito che nella generica locuzione di «industriali, commercianti, ed esercenti» rientrano tutti indistintamente coloro che, siano enti o ditte, produttori, grossisti o dettaglianti, risultano iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. per un reddito di L. 15.000 ed oltre.

Basta la sussistenza di tale condizione perchè siano obbligatori l'apertura del conto corrente postale ed il versamento del relativo deposito. Tali obblighi incombono quindi anche gli industriali, commercianti ed esercenti che trattino generi e prodotti esenti dalla tassa sugli scambi nonchè alle banche, società, ditte, imprese di assicurazioni, di trasporti, di spedizioni, ecc. anche se tali società, enti o ditte, per la particolare natura della rispettiva azienda, non compiano normalmente operazioni di scambio per le quali è obbligatoria l'emissione di fattura soggetta a tassa.

I commercianti e gli industriali, che siano già correntisti presso le Poste o che divengano tali in ottemperanza alle norme di legge, obbligatoriamente, per l'art. 14 del suddetto Decreto-legge, la tassa di scambio, per ogni fattura che importi una tassa di L. 300 ed oltre (tassa, non prezzo della merce), a mezzo di postagiro tratto a favore del conto corrente intestato all'Ufficio del Registro del Distretto.

Le ditte obbligate all'apertura del conto corrente postale entro il 31 maggio 1928, potranno, sino a che il conto non sia aperto, regolarsi per il pagamento della tassa scambi come le ditte di cui appresso.

2) *Ditte tassate per un reddito di R. M. inferiore a L. 15,000.* — Non sono tenute all'apertura del conto corrente postale ed al deposito vincolato; ma, a decorrere dal 1.o marzo 1928, debbono pagare la tassa di scambio per ogni fattura che importi una tassa di L. 300 ed oltre (tassa, non prezzo della merce), mediante versamento, presso un qualsiasi ufficio di posta, sul conto corrente postale intestato all'ufficio del Registro del Distretto.

3) *Obblighi per tutte le ditte indistintamente.* — Al 1. giugno 1928 ogni industriale, commerciante od esercente dovrà essere in grado di dimostrare, a mezzo o della cartella esattoriale o di un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, d'aver ottemperato all'obbligo dell'apertura del conto corrente postale e di aver costituito il deposito nella misura prescritta, ovvero di non essere obbligato all'apertura del conto, non raggiungendo il rispettivo reddito di categoria B le L. 15.000.

Dal 1. gennaio 1929 la prova suddetta dovrà essere fornita esclusivamente a mezzo del certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, che sarà su domanda rilasciato in carta libera, in esenzione da ogni diritto, e del quale pertanto tutti gli industriali, commercianti ed esercenti, iscritti nei ruoli della R. M. per un reddito di categora B di qualsiasi importo, dovranno essere muniti, per esibirlo ad ogni richiesta degli Agenti della finanza, unitamente — per le ditte che ne abbiano l'obbligo — alle prove dell'apertura del conto corrente postale e del versamento del deposito vincolato.

Per maggiori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia.

Fraterna solidarietà verso i terremotati

Fervono le opere di soccorso - Riunioni di commercianti a Tolmezzo

Un'altra vittima dello spavento

Un altro elenco di fuggiaschi

Ecco un altro elenco di profughi, dalla zona sinistrata dal terremoto, ricoverati nei nostri istituti di beneficenza nei giorni 29 e 30 corr.:

Ricoverati all'Ospedale Civile: Fior Arduino da Verzegnis — Lestuzzi Maria da Cavazzo Carnico — Puppini Franca da Cavazzo Carnico — Della Schiava Augusto da Cavazzo Carnico — Cacitti Giacomo da Cavazzo Carnico — Deotto Eulalia da Verzegnis — Stroili Rita da Cavasso Carnico — Stroili Nives da Cavazzo Carnico — Piazzotta Dionisio da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Valda da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Antonietta da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Eugenio da Caneva di Tolmezzo — Folgrand Carlo da Cavazzo Carnico — Bulliani Stefano di Cesclans — Carnielutti Giovanni da Caneva di Tolmezzo — D'Aronco Antonio da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Eligio da Caneva di Tolmezzo — D'Aronco Giovanni da Caneva di Tolmezzo — Roi Maria da Caneva di Tolmezzo — Roi Pietro da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Pietro da Caneva di Tolmezzo — Da Pozzo Albino da Verzegnis — Fior Elio da Verzegnis — Chiadalina Maddalena da Entesano — Seians Giovanni da Enemonzo — Deotto Vincenzo da Verzegnis — D'Orlando Anna da Tolmezzo — Di Marco Ersilia da Tolmezzo.

Ricoverati all'Ospedale d'Isolamento in Gervasutta: Zamola Luigia da Caneva di Tolmezzo — Feruglio Lucia da Caneva di Tolmezzo — Muner Lucia da Caneva di Tolmezzo — Fachin Pietro da Caneva di Tolmezzo — Cacitti Antonio da Caneva di Tolmezzo — Zanetti Erminio da Cavazzo Carnico — Cacitti Tommaso da Caneva di Tolmezzo — Flamia Pietro da Verzegnis — Tolazzi Costantino da Cavazzo Carnico — D'Anna Federico da Cavazzo Carnico — Spilutti Annunziata da Chiaicis di Verzegnis — Spiluttini Sara da Chiaicis di Verzegnis — Cacitti Agata da Caneva di Tolmezzo — Del Piero Virginia di Caneva di Tolmezzo — Facchin Regina di Caneva di Tolmezzo — Dorigo Domenica di Caneva di Tolmezzo — Cacitti Giuseppe da Caneva di Tolmezzo — Dorigo Noemi da Caneva di Tolmezzo — Dorigo Ida da Caneva di Tolmezzo — Dorigo Maria da Caneva di Tolmezzo.

Ricoverati alla Casa di Ricovero: Deotto Giovanni da Verzegnis.

Ricoverati al Manicomio: Marmai Marino di Pio da Verzegnis.

Un'altra vittima del terremoto

Muore in casa di Ricovero

Alla Casa di Ricovero è morto l'altra notte il vecchio Lirussi Romano di anni 63 da Forni di Sotto.

Il Lirussi era ricoverato all'ospedale di Tolmezzo e fu trasportato tra gli ammalati a Udine, e trasferito alla Casa di Ricovero.

Il povero vecchio in seguito alle emozioni provate, decedeva improvvisamente per cardiopatia.

Un appello agli agricoltori

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, er la Provincia di Udine, ha diramato il seguente appello:

«Agricoltori friulani!

Vi chiediamo, e siamo certi non invano, un nuovo atto di carità fraterna, di umana solidarietà.

Le zone terremotate del nostro Friuli hanno bisogno di aiuti.

Numerose famiglie sono sul lastrico; molti agricoltori ebbero dall'immane flagello le case distrutte, gli averi perduti.

Agricoltori!

Accogliete il nobilissimo invito della Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista, versando direttamente ai comitati comunali la Vostra quota.

Sia, tra Voi, gara di generose offerte e premio la coscienza del dovere compiuto».

Un invito agli industriali

L'Unione Industriale Fascista ha diramato a tutti gli industriali della Provincia la seguente:

«La Carnia nobilissima è stata colpita da una grande sventura.

Promossa dalla Federazione Provinciale del Partito si è iniziata prontamente una sottoscrizione per i primi aiuti ai danneggiati.

Tutti gli industriali devono rispondere all'appello e dare un segno della loro solidarietà verso i colpiti.

Rendendosi indispensabile che le erogazioni possano essere subito iniziate Vi preghiamo a voler versare d'urgenza all'apposito Comitato, costituito in ogni Comune, la Vs. offerta, dandoci poi cortese assicurazione.

E l'offerta sia quanto mai generosa ed avrà una insigne significazione di fratellanza e di umanità verso i Fratelli sventurati che hanno dovuto abbandonare i loro focolari».

Per i minorati di guerra danneggiati

In seguito all'interessamento del Commissario avv. Domenico Mangarita e del vice Commissario cav. Lorenzo Alciati, il Comitato centrale dell'Ass. Naz. pro Mutilati ha rimesso da Roma lire 2000 per aiutare le famiglie dei soci danneggiate dal movimento tellurico.

***

Ieri il cav. Bulgarelli, ispettore dell'Opera Nazionale Invalidi, ha visitato le famiglie dei minorati di guerra comprese nella zona terremotata.

Riunione di commercianti a Tolmezzo

per esaminare la situazione

Un telegramma all'Autorità Govern.

Ieri a Tolmezzo si sono riuniti all'Albergo Roma i commercianti della Carnia per esaminare la situazione creatasi dopo la grave sciagura tellurica che ha così duramente colpito questa zona.

Alla riunione presenziarono il Podestà cav. Lino De Marchi, il segretario politico avv. Della Pietra, il rappresentante dell'Unione Industriali della Provincia e della Federazione Provinciale del Commercio.

Furono esaminati e discussi i più urgenti bisogni del momento e (date anche le assicurazioni dell'on. di Caporiacco che il Governo Nazionale ha assicurato di indennizzare completamente tutti i copiti della sciagura), esaurita la discussione e tra l'approvazione dei presenti è stato inviato a S. E. il Prefetto di Udine il seguente telegramma:

«Commercianti Tolmezzo Carnia presenza Podestà Segretario Politico zona rappresentante Unione Industriale Provinciale convocati Presidente Federazione Provinciale Commercio per esaminare situazione creatasi seguito grave terremoto dopo ampia serena discussione decidono incaricare Presidente far conoscere Autorità competenti propri desiderata et quelli popolazione danneggiata. Pregano V. E. trasmettere Capo Governo espressioni riconoscenza fiducia immediati pratici provvedimenti. Ringraziano tutte Autorità pronto interessamento. — Il Delegato Mandamentale P. Morassi».

Lavori di riatto a Tolmezzo

Un po' di animazione riprende sia perchè tutti hanno fiducia nel pronto soccorso del Governo Nazionale e sia perchè si incuorano gli animi colla parola e coi fatti.

La Banca del Friuli che ebbe qui la sua sede gravemente lesionata ha già iniziato oggi il lavori di ripristino di altro fabbricato precedentemente acquistato. La Direzione dei lavori è stata affidata all'impresa Filippuzzi che, come dicemmo, sin da stamane ha già iniziato i lavori di ricostruzione e di adattamento. Anche per le case inabitabili sembra si provveda per l'immediata demolizione poichè parecchie sono state già sgombrate dai mobili. Si attende ora l'invio da parte del Governo di baracche di legno urgentissime per poter riparare i bivacchi. i mobili e le masserizie da sgombrare. Il Genio Civile sotto la direzione dell'ing. cav. Boniceili, fa opera diuturna instancabile.

Le imprese dei Fratelli Nigris di Ampezzo sono pronte ed attrezzate per tutte le necessità urgenti.

Anche la Società Veneta ha iniziato subito i lavori di restauro della Stazione di Tomezzo, gravemente danneggiata.

Nobile opera del Fascio Femminil

Il Fascio Femminile comunica: Encomiabile plauso va rivolto, alla signorina Maria Chiussi Segretaria del Fascio Femminile di Tolmezzo, che nella infausta giornata del terremoto, seppe incurante del pericolo e conscia del proprio dovere, con prontezza d'animo, prodigare le prime cure ai feriti, e prestarsi nell'opera di soccorso, provvedere ed improvvisare la cucina, ed essa stessa fare la distribuzione del cibo alla popolazione così duramente provata. Vada anche alla coraggiosa signorina tutto il compiacimento della signora Maria Teresa Pischiutta, che la vide con quale slancio, e sempre infaticabile, prestare il suo disinteressato aiuto.

***

Ieri mattina la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, con la Delegata delle Piccole Italiane assieme ad altre Fasciste, si è recata a visitare e distribuire frutta, ai degenti nel nostro Ospedale e colpiti dal terremoto Carnico. Ad essi, furono prodighe di amoroso conforti, e si prestarono per dar loro tutte quelle piccole informazioni, e ad incuorarli in un prossimo non lontano ritorno alle loro terre natie così duramente provate.

Generose offerte

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti segnala le seguenti Ditte che hanno generosamente offerto generi alimentari, vini ecc. per i danneggiati del terremoto:

Ditta Urbani Urbano; Luigi Moretti; Pinto e Biasi; Fratelli Chizzola; Molinaris; G. B. Storti; Virgili Silvio; Morgante e Cattaruzzi; Zaghis Giovanni Greatti Giovanni; Gurisatti Pietro; Plaino Emilio; Leonarduzzi Remolo; Cattarossi Angelo; Fratelli Fischetto, Fantuzzi Antonio; Cucchini Romeo; Cicchiatti Giacomo.

La Federazione si augura che l'esempio venga seguito da molte altre Ditte.

L'offerta di mons. Rossi

S. E. mons. A. A. Rossi, Patriarca di Costantinopoli, appena appresa la notizia del disastro, ha inviato all'Arcidiacono di Tolmezzo mons. Ordiner, una sua personale offerta di lire 2000 per soccorrere i più bisognosi.

Fraterna solidarietà

Encomiabilissima è stata l'opera svolta dagli alpini del Battaglione Tolmezzo quali sono stati i primi, col loro colonnello cav. Della Bianca, ad accorere sui posti maggiormente colpiti, prestandosi in ogni opera di soccorso, dividendo il loro rancio col le famiglie degli sventurati.

Merita anche particolare rilievo la opera svolta dal segretario dell'Ospedale Civile di Tolmezzo, sig. Gio. Batta Straulino, per il pronto intervento e l'indefesso lavoro da lui svolto per lo sgombero dei degenti dell'Ospedale stesso.

Fra gli episodi di solidarietà e buon cuore merita citato il seguente: Il signor Puppini Cipriano, fornaio di Cavazzo, benchè avesse avuto la casa danneggiata, lavorò tutte le tragiche notti come il solito, regalando ai suoi paesani ben tre infornate di pane.

L'«Osovane» per i terremotati

La Compagnia friuana «Osovane» di Osoppo ha deliberato, con simpatico e spontaneo gesto di fraterna solidarietà di dare una rappresentazione a favore dei danneggiati nel recente terremoto.

La rappresentazione sarà tenuta quanto prima in un centro della Provincia.

Plaudiamo alla bella iniziativa, che fa onore all'Osovane».

Elenco ufficiale delle vittime

Ecco l'elenco ufficiale delle vittime del terremoto.

A VERZEGNIS: Antonio Dell'Angelo di anni 70 da S. Stefano — Ardemia Mongiat di anni 3 da Chiaicis — Palmira Deotto di anni 18 da Faèt — Ines Deotto di anni 10 da Pusea — Lucia Fior di anni 70 da Pocis

A CANEVA: Otello Pillinini di anni 3.

A CAVAZZO: Enrico Michieli di anni 38 — Giacoma Michieli (sua madre) di anni 52 — Caterina Danna di anni 73.

Ad ALESSO: Anna Bitiani di anni 15 (morta in seguito a spavento).

A SAN FRANCESCO (Alta Valle d'Arzino): Santa Federici di anni 65.

A UDINE: Alvise Puppin di anni 29 da Cavazzo deceduto all'Ospedale civile ove era stato accolto in seguito alle ferite riportate — Romano Lirussi di anni 63 da Forni di Sotto deceduto alla Casa di Ricovero, ov'era stato ricoverato assieme ad altri ammalati provenienti dall'Ospedale di Tolmezzo.

Complessivamente dunque le persone morte a causa del terremoto, sono in numero di 13.

Curiosità storiche sui terremoti in Friuli

Dal 1116 ad oggi circa duecento furono terremoti in Friuli, dei quali uno appartiene al secolo XII; 5 al XIII, 5 al XIV, 5 al XV, 46 XVI, 1 al XVII, 29 al XVIII e gli altri al secolo ed al nostro.

Fra tutti, famosi per il Friuli furono quelli del 1348 e del 1511. Dunque più che la metà si verificarono dal 1805 in poi! E questa sproporzione per certo va attribuita al minor pensiero che avevano i nostri padri di tener nota dei fenomeni naturali, quando, o per l'intensità o per la straordinarietà non colpiscono fortemente la loro immaginazione, che non ad un assoluto e considerevole aumento dell'attività sismica in questa contrada durante gli ultimi cento anni

Il più antico terremoto friulano non rimonta, dunque, oltre il 1116, o per lo meno non possibile trovare notizia di scuotimenti sismici anteriori a quella data. Eppure nei cataloghi di altre provincie se ne registrano e di disastrosi — talora generali a tutta la penisola, tal altra sentiti anche oltre monte — accaduti già negli anni 238, 243, 245, 254, e giù giù fino al 1115 dopo Cristo! Con ognip robabilità il Friuli non si sottrasse agli scuotimenti notati in quelle epoche, ma non si può affermarlo con incertezza.

***

Il Friuli, a prima vista, andrebbe considerato come il paese meno soggetto e predestinato ai terremoti. L'assoluta mancanza di ogni indizio di attività vulcanica, non solo attuale, ma anche remota, mancanza che costituisce una eccezione rispetto alle altre provincie del Veneto, darebbe tale impressione. Qui non graniti, non porfidi (se si vuol prescindere dalla tenue vente di porfido amtibolico affiorante tra Clenlis e Timau e dal limitato giacimento di porfido quarsolo del monte di Terzo), non trachifi, non basalti, non emanazioni gazose, nè sorgenti termali, ma un potentissimo mantello di rocce sedimentari delle quali più che i tre quarti sono di natura calcarea. Eppure nel corso di otto secoli il terremoto ha visitata questa Regione qausi duecento volte! Cifra davvero considerevole ma che andrebbe certamente duplicata se i nostri antenati si fossero daa cura di tramandarci notizie non soltanto delle violente scosse ma anche delle più leggere.

***

Data la mancanza di ogni indizio di attività vulcanica in questa provincia, si è condotti a pensare che gli scuotimenti tellurici del Friuli devono essere attribuiti o all'azione di focolai vulcanici che abbiano la loro sede in vicine regioni ove l'attività vulcanica sia più o meno in vigore, oppure che del loro verificarsi vada demandata la ragione ad altre cause, quali, ad esempio, il lavorio degli agenti esterni, la natura litologica delle masse montuose e la loro tettonica. Quest'ultima è la più fondata ipotesi, naturalmente anche riguardo al terremoto di questi giorni.

Un po' di statistica:

Dei 123 terremoti locali verificatisi dal 1116 al 1887, nè accaddero: 11 in gennaio, 19 in febbraio, 16 in marzo, 11 in aprile, 10 in maggio, 10 in giugno, 10 in luglio, 9 in agosto, 5 in settembre, 8 in ottobre, 7 in novembre e 7 in dicembre. Quindi nel gruppo dei mesi d'autunno e inverno (dal 1. ottobre al 1. aprile) ne accaddero 68, cioè poco più del 55 per cento del numero totale.

***

La Carnia è la parte più soggetta a scuotimenti sismici. Il più celebre dei terremoti che ivi ebbero forti ripercussioni, è quello del 28 ottobre 1778.

Non vi fu abitazione — narrano le cronache dell'epoca — che non ne fosse dal tetto alle fondamenta, scompaginata; e dove maggiore era la resistenza più infierì il fenomeno tellurico. Le case abbatute al suolo ascesero a 40. Le persone morte sotto le rovine, furono ventisette soltanto, perchè quasi tutti gli abitanti riuscirono a fuggire a tempo. Molte persone invece furono estratte vive dalle macerie dopo molte ore...

In tutta la Carnia — e specie a Paluzza — il terremoto produsse sensibili danni.

***

A Udine, il terremoto che lasciò maggior traccia è quello cosidetto del «terribile Jobagrasso». Detto terremoto avvenne l'anno 1511, ai 26 di marzo, alle 20.30. Fu udito da quasi tutti gli abitanti al di qua del Tagliamento e produsse ingenti danni. Notevole fra questi il crollo di gran parte del Castello di Udine verso il pozzo (poi lo si dovette interamente rifare) schiacciando due serve del Luogotenente della Serenissima. E crollò pure la vecchia Loggia annessa alla Chiesa di S. Giovanni.

Nello stesso istante sprofondarono molte case a Cividale, a Faedis, a Fontanabuona, a Gemona e in altre località. A Tarcento, rimase completamente distrutto il Castello che era in quel tempo in contestazione tra i conti Valentinis e i conti Castello.

A Udine, per maggior jattura, era scoppiata contemporaneamente una terribile pestilenza. E la città percossa da sì gravi flagelli, che avevano causato numerosissime vittime fu abbandonata dalla popolazione.

***

Altri dei numerosi terremoti verificatisi in Friuli lasciarono traccie più o meno sensibili. I più recenti, ossia quelli che la nostra memoria ricorda, provocarono grande panico e lievi danni. E quelli del 12 dicembre 1924 (ore 4.30 antim.) e del 1. gennaio 1926 (ore 19.05), vanno, fortunatamente, annoverati fra quelli.

Non così, purtroppo, il fenomeno tellurico che ha funestato in questi giorni la Carnia e l'Alto Friuli.

PRO - TERREMOTATI

Udinese - Pro Gorizia

(Campo Moretti, domani ore 14.30)

(g.a.c.) Come nelle edizioni odierne abbiamo dato annuncio, avrà luogo domani a Campo Moretti un interessante incontro tra l'Udinese ed il Pro Gorizia, incontro che ha l'umanitario intendimento di porgere aiuto alle popolazioni terremotate.

La nobilissima decisione, sorta dall'animo dei dirigenti il sodalizio bianco-nero, sia di incentivo agli sportivi udinesi i quali così avranno modo di esternare la loro solidarietà verso i fratelli colpiti dalle forze misteriose della natura.

Dal lato sportivo la partita non può non interessare. Basta riandare ai precedenti per avere un'idea di quanto spirito di cavalleria e di reciproca animazione siano stati caratterizzati gli urti.

E' così indubbio che anche domani il match che opporrà gli uomini di Cantarutti a quelli del Pro Gorizia, i quali contano parecchie probabilità di essere promossi dalla seconda alla prima divisione, offriranno un gioco vivace e tecnico sì da meritarsi il plauso sincero di ammirazione da parte del pubblico che — ripetiamo — numeroso accorrerà a Campo Moretti.

SOLIMBERGO

Solenni funebri ad una Camicia nera

Nel pomeriggio di giovedì si sono rese solenni onoranze alla salma del compianto fascista e milite Bocchetti Domenica, deceduto in seguito a lunga e penosa malattia. Vi parteciparono le Piccole Italiane con Bandiera accompagnate dall'insegnante signora Angela Febeo Corpo Balilla con fiamma, Picchetto armato della M. V. S. N. comandato dal Capo Squadra Faion Sante; Fascio di Combattimento, rappresentanza comunale, Società Operai di M. S. con bandiera ed un lunggo stuolo di popolo. Avevano mandato ghirlande: «La famiglia al caro Domenico. Corpo Balilla al Milite Bocchetti; Fascisti e Militi al caro camerata; Famiglia Vallar G. B. a Domenico Bocchetti.

Le esequie furono celebrate dal M. R. Parroco don Pietro Cozzi nella chiesa parrocchiale. Al camposanto il Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Solimbergo portò l'estremo saluto a nome delle superiori gerarchie del Partito a nome del Fascio di Solimbergo, a nome del Podestà e degli impiegati del Comune; portava al cittadino buono, onesto e operoso, l'addio commosso di tutta la popolazine che oggi, triste e dolorante si raccoglie attorno alla salma di Domenico Bocchetti per gli ultimi devoti omaggi, come ad uno dei suoi uomini migliori.

Chiude, secondo il rito fascista, chiamando ad alta vocce il nome del generoso Estinto: BOCCHETTI DOMENICO?

Tuti i presenti a forte voce risposero presente; i militi presentano le armi, i Fascisti, Balilla e le Piccole Italiane salutarono romanamente. Poi la bara della cami camicia nera Bocchetti è calata nella fossa.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

LE GLORIE dell'ALA ITALIANA

Il magg. De Bernardi batte ogni record volando a 512 km. all'ora

Le dichiarazioni di S. E. Balbo

MILANO, 30. — S. E. l'on. Balbo ha fatto le seguenti dichiarazioni al « Popolo d'Italia ». Il superbo volo del maggiore De Bernardi che ha battuto il suo stesso record di velocità e tutti i records mondiali raggiungendo la velocità media di 512.775 all'ora riempirà di legittimo orgoglio il cuore degli Italiani come una delle più superbe conquiste dell'ala tricolore.

Questa magnifica vittoria non ci giunge improvvisa e impreveduta, possiamo dire anzi che noi già sapevamo quale velocità avrebbe potuto realizzare nel suo nuovo volo il maggiore De Bernardi e la nostra fiducia dopo l'opera di preparazione lunga minuziosa e costante che è stata svolta negli ultimi mesi non è stata vana. Non appena il maggiore De Bernardis battè il record di velocità del novembre scorso superando i 479 chilometri orari cercammo di apportare all'apparecchio una serie di modificazioni che valessero ad aumentare la velocità già raggiunta nel caso che ritenevamo quasi sicuro che gli inglesi tentassero di carpirci la vittoria. Di quale natura fossero codeste modificazioni e su quali punti dell'apparecchio fossero applicate non posso dire per la delicatezza stessa dell'argomento. Esse furono studiate e messe in opera dall'ing. Castoldi, costruttore dell'apparecchio con l'acutissima perizia che ognuno gli riconosce. La vittoria odierna ci dice di quale importanza esse fossero. Le nostre previsioni non andarono errate. Si seppe ben presto infatti che gli aviatori britannici si stavano preparando per ridare all'aeronautica inglese il primato del volo più veloce. Immediatamente allora chiamammo il maggiore De Bernardi venuto a Roma per gli esami di promozione a scelta e lo inviammo a Venezia affinchè iniziasse i voli di prova sull'apparecchio modificato. Il nostro asso si mise subito all'opera. Ma fu ostacolato dal maltempo. Io stesso mi recai a Venezia ed impedii a De Bernardi di tentare in un giorno di tempo cattivo il volo che Egli avrebbe voluto iniziare subito per il timore che gli inglesi arrivassero primi. Sono queste prove di una difficoltà straordinaria e sommamente pericolose e io non vi devo che la magnifica audacia del nostro pilota fosse esposta a un rischio grave. Il maggiore De Bernardi non appena tornato un po' di tempo propizio ha oggi superbamente ricompensato la fiducia che tutti gli Italiani avevan riposto in Lui. Egli ha condotto il suo apparecchio a velocità eccezionale e dopo il record ha voluto volteggiare sul cielo della laguna dimostrando la sua grande perizia e la straordinaria maneggevolezza e resistenza del velocissimo idrovolante. Il nuovo record di 512 chilometri può più solidamente resistere agli attacchi degli inglesi, ma noi non ci illudiamo che nello spazio di qualche mese non possa essere ancora battuto. Non abbiamo però consumato tutte le nostre risorse. Giova ricordare che il M. 52 vittorioso è stato sottoposto a modifiche solo per quanto riguarda l'apparecchio mentre il motore è rimasto lo stesso della Schneider che in un non lontano domani potrà riservarci altre magnifiche sorprese.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 30. — Oggi sulla base ufficiale dei tre chilometri lungo il litorale del Lido di Venezia, il maggiore Mario de Bernardi, debitamente controllato dai commissari e dai cronometristi ufficiali, alla presenza degli addetti aeronautici d'America e di quello inglese, ha tentato di superare il proprio record della più grande velocità, volando sull'idrovolante «Macchi 52» con motore «Fiat A. S. 3».

Nel volo eseguito il maggiore de Bernardi ha superato di chilometri 33.486 il record mondiale finora da lui detenuto con 479.290 chilometri all'ora, raggiungendo la velocità media di chilometri 512.776.

Pertanto il Reale Aeroclub d'Italia provvederà ad omologare e a far riconoscere dalla Federazione Aeronautica Internazionale, come record mondiale, la velocità di chilometri 512.776, che rappresentano la maggior velocità raggiunta fino ad oggi da velivoli battendo tutti gli attuali records di velocità per aeroplani ed idrovolanti.

Importante Consiglio dei Ministri

Lo scioglimento delle organizzazioni giovanili non facenti capo all'Opera Balilla

ROMA, 30. — Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi alle ore 10, al Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo. Erano presenti tutti i ministri.

Il Capo del Governo in relazione alla determinazione di massima adottata dal Consiglio dei Ministri nella precedente seduta, circa la necessità di riformare la legge sulla istituzione dell'«Opera Nazionale Balilla», secondo lo stile integrale ed intransigente del Fascismo, ha presentato al Consiglio, che lo ha approvato, un provvedimento col quale, per assicurare il raggiungimento delle finalità che la legge istitutiva dell'«Opera Nazionale Balilla» si prefigge, è vietata qualsiasi formazione od organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, lo avviamento a professione arte o mestiere, o, in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale o spirituale dei giovani eccettuate le formazioni od organizzazioni facenti capo all'«Opera Nazionale Balilla».

I Prefetti ordineranno entro trenta giorni dalla entrata in vigore del provvedimento, lo scioglimento, di tutte le formazioni od organizzazioni comprese nel divieto di cui sopra.

Il Consiglio dei Ministri approva poi vari provvedimenti in merito ai lavori pubblici, agli impianti idroelettrici, per le navi mercantili, per le crociere turistiche ecc. ecc.

Il senatore Marconi a Tripoli

TRIPOLI, 30 — Proveniente da Tunisi è giunto oggi a bordo dello Yacht Elettra il sen. Guglielmo Marconi con la famiglia accolto con vivo entusiasmo dalla cittadinanza. Il sen Marconi si tratterrà tre giorni visitando l'interno della colonia.

Un banchetto offerto a Trieste agli schermidori reduci da Budapest

TRIESTE, 30. — Oggi gli schermidori italiani reduci dalle gare di Budapest si sono fermati nella nostra città ospiti della Società di scherma la quale ha offerto un banchetto in loro onore. Quindi nella sede sociale si sono avuti varii incontri fra i campioni italiani e gli schermidori della Società. I campioni italiani ripartiranno domattina per le rispettive sedi.

Schubert commemorato a Bologna

BOLOGNA, 30. — Questa sera nell'aula Mozart della R. Accademia filarmonica ha avuto luogo una solenne commemorazione di Schubert nel primo centenario della sua morte. Vi hanno assistito tutte le principali autorità cittadine, numerose notabilità della musica e moltissimi accademici. Ha pronunciato un elevato discorso l'on. Biasi che ha esaltato il genio del grande musicista. Sono stati quindi eseguiti parecchi brani di musica Schubertiana.

L'aeronave "Italia,, partirà da Milano nella seconda decade di aprile

ROMA, 30. — L'aeronave Italia che il generale Nobile ha allestito per l'annunciata crociera polare, partirà da Milano nella seconda decade d'aprile; naturalmente la data di partenza è subordinata alle condizioni atmosferiche. Il dirigibile seguendo probabilmente la rotta Venezia-Trieste, Lubiana, Vienna, Posen si recherà direttamente a Stolp, in Pomerania, dove sarà sotto in un hangar già predisposto.

La ripresa del viaggio non potrà avvenire che alla fine di aprile, cioè dopo che la nave città di Milano che deve costituire la base della spedizione avrà raggiunto l'arcipelago dello Spitzbergen. Pertanto è previsto a Stolp un soggiorno di un paio di settimane, durante le quali si completerà la preparazione scientifica della spedizione.

Da Stolp il dirigibile farà rotta per la Kings Bay (Spitzbergen) sorvolando il Baltico e sostando per un rifornimento a Wadsö, nel Finmark (Norvegia), dove è impiantato un pilone. Questa tappa lunga circa 3300 chilometri, include la traversata del mare di Berents, fra l'estrema costa settentrionale e la Norvegia e lo Spitzbergen ove i venti e le burrasche sono molto frequenti e violente. La spedizione polare vera e propria comincerà dalla Kings Bay e consisterà in alcuni voli sulla regione artica, compreso il Polo; detti voli avranno uno sviluppo da 2000 a 4000 chilometri ciascuno. L'aeronave che è dello stesso tipo del Norge e ha la medesima cubatura, avrà un equipaggio di 16 persone; fra esse vi sono tutti gli italiani che presero parte alla passata spedizione.

A Milano saliranno sull'aeronave anche due scienziati stranieri: il meteorologo svedese Finn Malmgreen un veterano del Norge e il radiologo cecoslovacco Francesco Bejouneck.

Le condizioni alla Kings Bay

ROMA, 30. — Al generale Nobile è pervenuto stamane dal fratello prof. Amedeo il seguente telegramma da Kings Bay:

«Nonostante una penosa navigazione per il mare grosso siamo arrivati benissimo il giorno 27. Ghiacci ci impedirono di addentrarci nella baia. Sbarcammo ieri sera percorrendo 2 chilometri di mare ghiacciato pel lo sbarco dei materiali si provvede a far saltare il ghiaccio colle mine. Il pilone e l'hangar sono in buono stato».

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 31. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.50 — Londra 92.42 e mezzo — New York 18.93 — Zurigo 364.50 — Belgio 2.64.

Titoli: Consolidato 80.40 — Littorio 86.70 — Tre Venezie 77.20.

Le conferenze per Tangeri a Parigi

PARIGI 30. — Gli esperti delle quattro potenze Inghilterra Italia, Spgna e Francia si sono riuniti oggi al Ministero degli Esteri per mettere in armonia lo statuto di Tangeri dle 1923, colle modificazioni che vi sono state apportate in seguito all'ultimo accordo Franco-spagnolo.

Disordini in Argentina a causa delle elezioni

Morti e feriti

BUENOS AYRES, 30. — Una certa effervescenza regna in tutto il paese a causa delle elezioni presidenziali che avranno luogo domenica. Si segnala che qualche conflitto è avvenuto tra varii gruppi politici nelle provincie di Entrerior e di Mendoza. Vi sono quattro morti e parecchi feriti. Il presidente De Alvear ha lanciato un manifesto affermando che la libertà assoluta sarà assicurata agli elettori ed esortando i cittadini al rispetto di tutte le opinioni. Domani le mappe saranno conegnate.

La sentenza nel processo Barmat per corruzioni di ufficiali

BERLINO, 30. — Oggi il Tribunale ha emesso la sentenza nel processo Barmat. Giulio Barmat è stato condannato a 11 mesi di prigione, Enrico Barmat a [illegible] mesi ed Hellwig a 6 settimane per corruzione di pubblici ufficiali.

Gli altri imputati compreso il deputato Lange Hobermann sono stati assolti.

Le disavventure del cognato dell'ex Kaiser

Espulso dalla Germania

COLONIA, 30. — Il russo Alessandro Soukoff, che, come è noto ha sposato recentemente una sorella dell'ex Kaiser, essendo stato espulso con ordinanza del presidente della polizia di Colonia, ha lasciato oggi il territorio tedesco, recandosi nel Belgio.

Per onorare la memoria della compianta Signora Maria Quaglia Cacitti [illegible] il sen. bar. Elio Morpurgo, ha elargito alla Società Protettrice dell'Infanzia, in sostituzione di corona lire 100; il prof. Guido e Margherita Berghinz versarono all'Istituzione suddetta l. 100.

Dopo la nomina dell'on. Zimolo la Console d'Anversa

Alti elogi della stampa belga

BRUXELLES, 30. — La stampa belga cattolica e liberale commenta la nomina dell'on. Michelangelo Zimolo a console generale ad Anversa con articoli altamente elogiativi. Il cattolico «Ventesimo Secolo» ed altri giornali rammentano le importanti dichiarazioni contenute nella lettera sul trattato di Versailles alla Camera ital. a proposito della situazione sulla frontiera belga, relazione dovuta all'on. Zimolo che giunse nel Belgio domenica scorsa per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci e che doveva ripartire subito per l'Italia, è stato trattenuto nel Belgio da un improvviso attacco di influenza con febbre altissima. L'ambasciatore e il regio console hanno visitato l'on. Zimolo all'albergo.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Altra Cronaca Cittadina

CRONACA MESTA

Echi delle onoranze alla salma dell'Ispettore Forestale cav. Martina

L'imponente corteo che ha con accorato rimpianto accompagnata la salma del cav. Enrico Martina al Camposanto, sostò, come dicemmo ieri, sul piazzale di Porta Venezia. Tosto si raccolsero intorno al feretro i parenti e congiunti e le maggiori personalità convenute, sia della città come della Provincia per ascoltare e concordare negli estremi dolenti saluti.

Il saluto della Milizia Forestale

Parlò primo il Console Felici:

Camerata Martina! — egli disse — Non è solo per assolvere un dovere di Comandante che io prendo la parola avanti alla tua bara, ma per porgerti il mesto saluto personale mio e di chi ha, con te, diviso il lavoro diuturno e fecondo; di chi ha con te, gioito e sofferto nei lunghi anni della tua carriera forestale.

La morte inesorabile ha voluto rapirti prematuramente, quando ancora, insieme con noi, avresti potuto continuare a lungo ad offrire la tua sapiente attività, la tua passione profonda, l'integerrimo esempio della tua onestà.

Il cordoglio unanime da te lasciato è la riprova che le tue preclare virtù hanno saputo farsi apprezzare da chiunque ti ha avvicinato.

L'amore per questa tua gloriosa terra, l'amore per i boschi che l'adornano e la arricchiscono, l'amore per i rudi ed operosi suoi montanari, avevano fatto di te il prototipo del tutore sapiente ed equilibrato della selvicoltura carnica e del resto del Friuli.

Il tuo nome è popolare dai più piccoli paesi della bassa friulana, fino alle origini delle valli montane.

Le tue opere di rimboschimento e di sistemazione montane, disseminate in ogni parte della Provincia, stanno a ricordare la attività da te spiegata a partire dai tuoi più verdi anni sino ad oggi; e, con la loro riconosciuta utilità, tramanderanno il tuo nome, mantenendo nelle popolazioni una viva riconoscenza alla tua memoria.

Noi forestali continueremo sulla via da te percorsa, sicuri di renderci utili al paese.

Noi della I.a Legione Forestale, che in te abbiamo trovato il collega affettuoso e fattivo, il camerata dall'animo giovanile che aveva compreso appieno, ed aveva appieno assecondato lo spirito della nuova Milizia; noi tuoi amici, che nelle soste del lavoro, trovavamo nella tua compagnia e nel faceto tuo spirito riposo e letizia, non ti dimenticheremo!

Nel nostro Ufficio sarai sempre presente, perchè non può disparire lo spirito della tua intelligenza e della tua bontà, anche se, purtroppo, ne è svanita la spoglia mortale.

Riposa, camerata Martina,

Sei vivo in noi!

Viva commozione producono le accorate parole dell'egregio Console.

Il saluto di Chiusaforte

Si avanza quindi il cav. uff. Pesamosca. Commissario prefettizio di Chiusaforte paese natio del cav. Martina ch'egli, anche pellegrinando attraverso l'Italia mai dimenticò. Il cav. uff. Pesamosca portò il saluto affettuoso e dolente del Comune e dei concittadini, che sentivano riverberarsi sulla loro storica terra la stima dal cav. Martina meritata con la sua intelligente opera di integro funzionario, con le sue benemerenze di cittadino. Chiusaforte, che ha sempre ricordato il cav. Martina come uno dei suoi figli, lo ricorderà anche per l'avvenire, con affetto e riconoscenza.

Parole del comend. prof. Hoffmann

E si prseenta a parlare il prof. Hofmann.

— Io ti saluto — così egli comincia — in nome dei tuoi vecchi colleghi... — E, dopo aver fatto del nostro amato Scomparso il sentito elogio come marito, come padre, come collega, come cittadino, come forestale e quale figlio innamorato del suo Friuli, soggiunge: — « Noi tutti lo ricordiamo quale esempio di indefessa attività per la redenzione forestale dei nostri monti. Ora la sua anima è rientrata in cielo. Ma la sua attività svolta quaggiù per il bene delle foreste, ci servirà di guida e di sprone per raggiungere le mete volute.

«Le tue opere, caro Martina, dureranno attraverso i tempi e saranno testimonianza del lavoro costante da te compiuto per la sistemazione delle nostre montagne, sconvolte da frane e da torrenti e per il loro rinverdimento.

Un eterno ricordo a Te, da parte dei tuoi vecchi colleghi! ».

* * *

Innumeri telegrammi e lettere giungono all'angosciata famiglia del cav. Enrico Martina: un vero plebiscito di cordoglio per la sua immatura fine. Riportiamo i seguenti:

Da Ampezzo Carnico: « Ampezzo, ricordando valente Ispettore partecipa al lutto sua immatura scomparsa. — Podestà *Arca*.

Da Attimis: « Questa amministrazione comunale che tanto apprezzò distinto funzionario ne piange immatura perdita e porge ai famigliari i sensi del più profondo cordoglio. — Il podestà: *Arbreno Attimis*.

Dott. Alfredo Martina, Maiano: — Costernati grave lutto Fascisti Maianesi fraternamente condividono tuo intenso dolore. — *Il Direttorio*.

* * *

Noi partecipiamo al dolore profondo della moglie, delle figlie, del figlio e dei congiunti, mentre alla memoria del caro e buon Rico dedichiamo le rimembranze incancellabili di una lunga e prediletta amicizia.

Un lutto nella famiglia del gr. uff. dott. Dom. Rubini

Ha ieri compiuto il suo corso mortale una veneranda matrona: la signora Maria Quaglia vedova Cacitti, suocera del gr. uff. dott. Domenico Rubini, quasi nonagenaria. Ha compiuto il lungo corso mortale nobilmente; prodigando tutti gli affetti e le cure alla famiglia, tutta la bontà del suo cuore al conforto ed al soccorso degli afflitti e dei miseri, consolata dall'affetto dei suoi cari, dalle benedizioni dei beneficati, dalla venerazione di quanti l'hanno conosciuta.

Oggi, dopo i funebri solenni nella chiesa parrocchiale del Carmine, la benedetta e lacrimata salma di Lei sarà affidata alla tomba di famiglia nel camposanto della natia Pordenone, accanto a quella dei suoi cari.

Noi c'inchiniamo dinanzi alla memoria di questa vegliarda; e alla figlia signora Teresa, che ne continua le tradizioni di bontà, al genero dr. Domenico Rubini, alle sorelle, ai nipoti esprimiamo i sensi delle nostre condoglianze più profonde.

COSPICUE ELARGIZIONI

La signora Teresa Rubini Cacitti nella luttuosa circostanza della morte della sua adoratissima mamma Maria Quaglia vedova Cacitti, ha fatto le seguenti elargizioni:

Casa di Ricovero di Udine l. 1000 — Società Protrettrice dell'Infanzia 2000 — Conferenza femminile di S. Vincenzo per i poveri della parocchia della Beata Vergine del Carmine 500 — Rifugio Bambin Gesù 500.

Versò inoltre: alla Casa di Ricovero di Pordenone lire 1000 — all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele di Pordenone, di cui l'Estinta fu per molti anni patronessa 1000 — ai poveri della parrocchia di S. Giorgio di Pordenone 1000.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola, Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni e frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Ditta cerca dattilografa velocissima pratica lavori uffici preferibile se stenografa. Inviare referenze Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

AFFITTASI pressi Tiro a Segno splendida palazzina 10 ambienti. Rivolgersi Viale Venezia 70.

CERCANSI due stanze vuote pianterreno oppure primo piano centralissimo, uso ufficio. Indirizzare offerte Cassetta N. 72 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI stanza a muri vuoti signore solo. Via Mentana 9.

CERCO appartamento ammobigliato tre ambienti. Scrivere Loi Enrico Via Giovanni d'Udine 16.

GARAGE fossa, acqua corrente affittasi Palladio 2.

FITTASI subito appartamentino ammobiliato via Aquileia. Rivolgersi Mercatovecchio 15, 2.o piano.

COMMERCIALI

AUTOMOBILI! Citroen tre posti, ottimo stato, vera occasione, vendesi. Garage Trombetti, Udine.

CAUSA trasloco cedesi subito cinema centrale avviatissimo, bene arredato, posti 600, affitto cinquecento mensili. Poletti, Via Poscolle 79 Udine.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

CAPPELLI paglia - riduzione feltro uomo per signora. Via Bersaglio N. 4.

OCCASIONE vendesi camioncino rimesso a nuovo, gommato, impianto elettrico. Garage Burba - Pravisani, Udine.